L'EDITORE A CHI LEGGE

Gli annali di Scienze Matematiche e Fisiche, che ebbero il loro principio fin dal gennajo 1850, hanno compiuto l'ottavo anno con lo scaduto decembre 1857. Erano essi destinati specialmente al progresso delle scienze esatte per la nostra Italia in particolare. Il mio scopo fu sempre quello di propagare sì fatti studii, e di somministrare un mezzo agevole alla pubblicazione delle memorie di quei giovani geometri, che non avessero tutto il commodo d'inserirle nelle collezioni accademiche. Tutti i dotti della penisola, e molti d'oltremonte hanno concorso coi loro scritti ad onorarli. Le importanti Memorie scritte dalla maggior parte dei Collaboratori, hanno fatto sì che i Matematici più riputati anche di oltremonte si rivolgessero alla lettura dei miei Annali. Persuaso della reale utilità, ed incremento dai medesimi prestato alle Scienze Matematiche, io non esitai punto dietro un loro cenno, di associarmi quali Compilatori i signori Professori *Brioschi*, *Betti*, e *Genocchi*, onde gli Annali di Matematica e Fisica ricevessero una riforma utile pel nuovo anno 1858, come viene indicato nel di contro Avviso. Oltre ciò, che riguarda la mia parte circa i lavori scientifici porrò ogni cura, che l'Edizione riesca assai nitida tanto per i caratteri del testo, quanto per i segni matematici, onde le formole algebriche siano collocate con

chiarezza, e simmetria. Io l'eseguirò con tanto più impegno, da che l'Opera viene eseguita in questo celebre Stabilimento Tipografico, del quale dalla Sacra Congregazione di Propaganda Fide fu a me affidato da due anni circa a questa parte l'onorevole incarico di Direttore.

Gli associati agli Annali di Scienze Matematiche e Fisiche dello scorso 1857 riceveranno il compimento dei dodici fascicoli, quantunque già siasi ora pubblicato il primo fascicolo dei nuovi *Annali di Matematica*.

Roma 1. Febbrajo 1858.

BARNABA TORTOLINI